

derio di rescindere senz'altro il suo contratto d'impiego con l'Istituto, chiedendo che l'Amministrazione gli corrisponda:

a) l'ammontare dell'importo della rendita di invalidità che dovrebbe essergli corrisposta mensilmente per anni 4 (£. 66.704) equamente scontata e cioè £. 55.514;

b) l'importo delle sue polizze di assicurazione obbligatoria, del valore a scadenza di £. 146.548 ed attuale di £. 121.725.

In totale dunque la somma di £. 177.239, dalla quale deve essere dedotto l'importo della R.M. sulle £. 55.514 costituenti come sopra, la capitalizzazione della rendita d'invalidità.

Il Cav. Occhini si raccomanda poi alla benevolenza della Amministrazione perchè, tenuto anche conto che egli lascia il servizio quasi ad anno compiuto perdendo il doppio mese di dicembre e la gratifica, voglia maggiorare la liquidazione come sopra calcolata, della maggior somma possibile.

Il Direttore Generale sottopone all'esame dell'On. Comitato Permanente e dell'On. Consiglio di Amministrazione la richiesta del Cav. Occhini per la decisione del caso, facendo rilevare che le aspirazioni di detto impiegato non sono in contrasto con gli interessi dell'Istituto.

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio l'accoglimento della domanda e la liquidazione al Cav. Occhini di una somma di lire 185.000 comprendente quella di £. 121.725 che risulta dalle polizze di assicurazione obbligatorie.

° ° °

e) DOMANDA DI ASPETTATIVA PRESENTATA DALL'AIUTANTE CAV. SALVATORE BAGAGLI -

Il Direttore Generale comunica che l'Aiutante Cav. Salvatore

